Objekttyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **49 (2002)**

Heft 6

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE: IL PARLAMENTO FEDERALE DICE UN CHIARO SÌ ALLA NUOVA LEGGE FEDERALE

Finalmente approvata la LPPC

Con le votazioni finali del 4 ottobre il Consiglio nazionale e quello degli Stati hanno approvato a grande maggioranza la legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC). In tal modo è data via libera alla realizzazione della nuova protezione della popolazione come sistema coordinato delle organizzazioni civili di soccorso e di salvataggio polizia, pompieri, protezione civile, sistema sanitario e servizi tecnici.

HANS JÜRG MÜNGER

Questa riforma – fino ad oggi la più ampia e profonda tra gli strumenti civili della politica di sicurezza del nostro paese – può ora essere definitivamente realizzata e sancita a livello federale. La legge federale dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 2004 ed è soggetta al referendum facoltativo.

Dal suo iter piuttosto tormentato – dai gruppi di lavoro alle trattative tra le organizzazioni partner e i cantoni, ai questionari alla base, alle consultazioni, ai valori di riferimento, al concetto direttivo, alle direttive di base, alle conferenze per i media fino ai dibattiti al Consiglio degli Stati e al Nazionale – è scaturita una protezione della popolazione che oggi può essere in linea di massima condivisa non solo dai politici federali e cantonali, ma anche dai quadri e dalla base di tutti i partner direttamente interessati.

Ora è importante portare avanti con slancio e concludere i lavori di preparazione, di coordinamento e di realizzazione già da tempo in corso nei cantoni in modo che l'opinione pubblica di domani trasferisca la fiducia che oggi ripone in ciascuna di queste organizzazioni di soccorso al sistema globale della nuova protezione della popolazione coordinata.

USPC: obiettivi prefissati e raggiunti

Fin dai suoi inizi, l'Unione svizzera per la protezione civile (USPC) ha partecipato intensamente ai lavori di riforma per la futura protezione della popolazione e si è impegnata per il raggiungimento degli obiettivi della protezione civile all'interno del sistema coordinato previsto. Lo ha fatto in diversi gruppi di lavoro, tramite prese di posizione nelle consultazioni, in occasione di diversi seminari autunnali tenutisi a Schwarzenburg con un'ampia partecipazione della base della protezione civile e – non da ultimo – con diversi comunicati ai media e con articoli apparsi su questa rivista.

E non dimentichiamo alcune importanti iniziative: il 10 settembre 2001 una delegazione dell'USPC ha discusso di alcune questioni importanti per la protezione civile all'interno della futura organizzazione coordinata con il capo del dipartimento DPPS, il Consigliere federale Samuel Schmid, e i suoi più stretti collaboratori. E altre due delegazioni hanno potuto presentare le richieste della protezione civile alla Commissione per la politica di sicurezza del Consiglio degli Stati (il 25 aprile 2002) e a quella del Consiglio nazionale (19 agosto 2002).

La richiesta principale presentata dall'USPC è stata quella di un'istruzione di base di tre settimane, uguale in tutta la Svizzera, degli standard minimi per le strutture, i materiali e l'istruzione e l'acquisto centralizzato del materiale standardizzato. L'Unione svizzera per la protezione civile ha invece criticato la rigida limitazione degli effettivi a soli 120 000 militi in tutta la Svizzera, soprattutto considerando la situazione di alcuni comuni ubicati nei cantoni di montagna (come ad esempio Gondo nell'ottobre 2000), che, in caso di catastrofe, sono stati completamente tagliati fuori dal resto del mondo e nei quali il personale di salvataggio non è riuscito da solo a padroneggiare la situazione.

Per la direzione dell'USPC una delle principali richieste alla protezione della popolazione è sempre stata quella del controllo da parte della Confederazione: i cantoni devono essere controllati dalla Confederazione nell'effettivo adempimento dei compiti loro attribuiti dalla legge. Sarebbe molto grave se i cantoni svolgessero solo a metà i loro compiti e in alcuni casi potessero trarre il massimo profitto dalla situazione grazie alla nuova perequazione finanziaria...

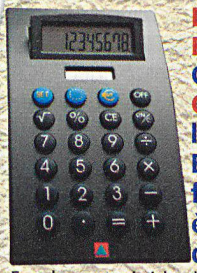
Anche se non tutte le richieste avanzate dall'USPC – che secondo l'associazione avrebbero avuto effetti positivi sul piano pratico – non sono state accettate dalle commissioni e dalle camere, l'USPC appoggia e sostiene la nuova legge e ringrazia vivamente tutti coloro che si sono impegnati attivamente per la sua realizzazione. Al proposito occorre menzionare sicuramente il Gruppo di coordinamento dell'organizzazione del progetto Protezione della popolazione che, animato dalla convinzione di essere impegnato in una causa buona e orientata al futuro, spesso non ha avuto paura di seguire la strada più pericolosa attraverso i campi minati della politica. □

Il risultato finale

JM. La legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) è stata approvata come segue dalle Camere federali:

Consiglio nazionale:
156 sì, 1 no (Josef Zisyadis, VD), 26 astenuti, 17 scusati.

Consiglio degli Stati:
44 sì (= all'unanimità).



La valuta EURO è là! Con la nuova Calcolatrice PCi la conversione EURO/ franchi svizzeri è gioco da ragazzi!

Ecco le caratteristiche della nostra calcolatrice: munita del logo ufficiale della protezione civile, colore grigio scuro, grandezza 9,5×17 cm, grandi tasti di gomma (2 tasti speciali per l'EURO), funzionamento dual power (solare o pila).
Prezzo: solo 15 franchi. Approfittatene!

Shop USPC,
Unione svizzera per la protezione civile,
Casella postale 8272, 3001 Berna,
Telefono 031 381 65 81, Fax 031 382 21 02,
E-mail: szsv-uspc@bluewin.ch

La protection civile su Internet!
www.protezionecivile.ch